

## “COLORI TROPICALI”

### Camicie “religiose”

Nel 2004, alla mia partenza dalla missione de Goma, mi è stata regalata, in segno di riconoscenza, una camicia vivace con il disegno della Vergine di Fatima, dei tre pastorelli e dell’albero dell’apparizione. A Bukavu, nella nuova parrocchia Mater Dei, in occasione dell’inaugurazione delle nuove quattro aule scolastiche, mi è stata offerta una seconda camicia, con la riproduzione dell’ultima cena di Leonardo da Vinci. Nel giorno dell’addio alla comunità m’arriva una terza, con la stampa della chiesa parrocchiale, piazza e il campanile.... Recentemente al mio inserirmi a Kinshasa, ricevo un’ennesima camicia, che, questa volta, porta l’immagine di un *compassionevole* Sacro Cuore e con la scritta: “*Ecco l’agnello di Dio. Luce del mondo*”.

A me, occidentale, *laicizzato*, queste espressioni pubbliche di fede religiosa non sono simpatiche. Accetto il dono, sempre con riconoscenza. Qualche volta, indosso la camicia per breve tempo, e poi la passo ad altri.

Ma “l’iconografia sui *pagne* variopinti dei volti di Gesù e di Maria” è normale ed è amata dalla gente di qui. Non c’è corale, non c’è gruppo, non ci sono feste solenni, anniversari, inaugurazioni, ordinazioni di preti e vescovi, senza questi segni di festa, d’appartenenza e di fierezza.

### Una cultura religiosa

La Direzione Regionale della R.D.Congo nel Foglio d’informazione dei “*I Saveriani*” (Gennaio 2009), in un articolo, mette in risalto la cultura profondamente religiosa di questa nostra regione d’Africa. Basta uscire ed osservare sulle strade della città le scritte pubbliche per rendersi conto come si riporta la Parola della bibbia nella vita quotidiana.

«Avete bisogno di telefonare? Ecco l’ufficio telefonico “Piano di Dio”, che vi assicura il contatto diretto!

Avete bisogno d’acquistare qualcosa? Di sicuro voi troverete l’oggetto indispensabile desiderato nel magazzino “Tutto viene da Dio”. Se, per caso, non lo trovate, provate nel magazzino di fronte “Tutto è vanità”!

Si ha sempre bisogno, nella vita, di medicine. Allora la farmacia “Piscina della sanità” (con chiaro riferimento a quella di Siloé), potrà venirvi in aiuto.

Desiderate prendere un caffè? Al bar del “Buon Samaritano” voi potrete anche trovare qualcuno che ve lo offre».

Le riflessioni della Direzione Regionale continuano:

«Non ci sono soltanto scritti sui muri dei magazzini che possono stupirci, ma camion, automobili, taxi, moto, “portano” una buona “parola”: “Gesù è la risposta a tutto”, “La gloria appartiene a Dio”, “Io sono il cammino, la verità, la vita” e anche “Allah Akbar” (Dio è Grande), per quelli che amano il dialogo interreligioso».

### “La fabbrica di sogni”

La parrocchia di San Bernardo, con il più importante servizio religioso, scolastico e sociale, non è l’unica realtà religiosa del quartiere Ndanu. Come succede in tutta la capitale e nel paese intero, si nota anche qui la moltiplicazione di chiese e sette religiose.

La gente arriva nella capitale, cerca fortuna, spera in un avvenire, e... trova desolazione e miseria. Sente il bisogno di persone e di luoghi di riferimento, d’appoggio, d’accoglienza. Così i “Movimenti di Risveglio” sono un po’ dappertutto e sono “Fabbriche di sogni” irrealizzabili.

Si leggono cartelloni con scritte come queste: “L’Arca di Noé”, “La montagna santa di Sion”, “Il popolo eletto del Tabernacolo”, “La Luce delle Meraviglie”, “L’esercito della Divina Provvidenza”, “Testimoni di Jehova”, “Chiesa Avventista del 7° giorno”, “Chiesa Neo-catecumenale”...

## E' vera fede?

Ci si domanda, di fronte a questo forte e il frastornante fervore religioso: “E’ vera fede? Non è forse un pallone gonfiato, dovuto a circostanze particolari? Si possono trovare i segni concreti di solidarietà, di fraternità, di gratuità?

- Il documento della Direzione Regionale del Congo (già citato) riporta esempi di vita offerta per gli altri, come i due vescovi di Bukavu (Mons. Munzehirwa e Kataliko), come alcuni martiri e...come gli esempi di gente semplice.  
Molti cristiani mettono a disposizione tempo, lavoro, impegno, per piccoli e grandi servizi all’interno della chiesa! Molte donne, sensibili, dividono il loro tempo per la famiglia e per le attività della comunità cristiana!
- La gente, inoltre, è ricca in umanità e in relazione. Vive l’espressione di fede con la partecipazione spontanea della persona umana. Si esprime con partecipazione di sentimenti, di movimenti, di voce, di canto e di danza...
- Nella maggior parte dei fedeli, al dire il vero, c’è la dissonanza tra l’esteriorità del culto e il fatto di vivere il Vangelo. “Tra il punto di partenza di simpatia per la Parola e la persona di Gesù e il punto d’arrivo nella disponibilità di dare la propria vita”.

## Incontri ecumenici (il dialogo)

La parrocchia di San Bernardo, aperta al dialogo e spoglia d’ogni polemica, anche quest’anno ha riunito le varie comunità per pregare insieme (9-13 febbraio). Per cinque giorni in chiese di confessione diversa, i cristiani s’incontrano per ascoltare la Parola e riflettere insieme. La riunione non è animata dal responsabile di casa, ma, a turno, dal pastore e dalla corale d’altre comunità. L’interscambio arricchisce la conoscenza e la stima reciproca.

Nell’aprile dello scorso anno, in seguito all’incidente aereo di Goma, i responsabili e fedeli delle varie confessioni erano presenti alla messa d’azione di grazie dei pp. Pier e Pietro, per rallegrarsi insieme per lo scampato pericolo.

## “Per me vivere è essere cristiano” (l’identità, la differenza cristiana)

La frase del Beato Isidoro Bakanja, martire congolese, è assunta dalla comunità di San Bernardo per il cammino quaresimale. La scelta cristiana si distingue nel modo di vivere personale, familiare e sociale ed è prioritaria, al di sopra degli interessi privati, del tribalismo e della classe sociale. L’itinerario è segnato da temi di predicazione e di riflessione per ogni settimana: le scelte di un cristiano (valori e antivalori), la bellezza del volto cristiano, il cammino verso il vero Dio e il trionfo della vita nel dono di sé.

Buona quaresima! Giuseppe D.

*Kinshasa, 27 febbraio 2009*

Lettera e nuove foto nel sito di: [www.campiglia.it](http://www.campiglia.it)